

N. 40946 DI REP.

N. 16046 PROGR.

sg.
RS/PC

DONAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1957 - millenovecentocinquantesette - addì 2 -due-
del mese di maggio -

In Milano, nella casa in Corso Venezia N. 46

Avanti a me Dr. ALESSANDRO GUASTI Notaio residente in
Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, ed al
la presenza dei testi noti ed idonei Signori:

Rag. Lorenzo Manfredi fu Claudio, nato a Milano e qui domi
ciliato in Corso Venezia 46 -amministratore -

Filippo Tamborini di Federico, nato a Milano e qui domiciliato
in Via Dugnani N. 6, procuratore legale -
sono personalmente comparsi i signori:

1) Signora GENOVEFFA -detta Javotte - MANCA DI VILLA
HERMOSA ved. BOCCONI fu Enrico, nata a Cagliari e domi
ciliata a Milano -Corso Venezia 46, possidente -

2) Dr. ALESSANDRO CROCCOLO fu Adolfo, nato ad Alessan
dria e domiciliato a Milano Viale Maino 35, che dichiara di
intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente
della Associazione "AMICI DELLA BOCCONI" con sede in
Milano, associazione riconosciuta con decreto del Presidente
della Repubblica in data 9 novembre 1955 N. 1396

Detti Signori della cui identità personale io Notaio sono certo,

premettono

*Registrato
a Milano
il 10.5.57
n. 43379
Vol. 1166
Albi pubblici
Esatto Lit. 400200*

a) che la signora Genoveffa detta Javotte Manca di Villahermosa ved. Bocconi, desidera legare il suo nome a una istituzione la quale continui l'opera che il Sen. Ferdinando Bocconi e i suoi figlioli Ferdinando junior e Ettore - suo amatissimo marito - hanno compiuto creando e potenziando, l'Università Commerciale Luigi Bocconi in memoria del rispettivo figlio e fratello caduto nella battaglia di Adua.

b) che a tal fine detta signora ha in precedenza contribuito alla costituzione dell'Associazione "Amici della Bocconi" con sede in Milano che ha per oggetto le alte finalità di coltura e di assistenza - strettamente collegate a un sempre maggiore e più ampio sviluppo della Università Bocconi che sono precisate nell'art. 2 dello statuto dell'Associazione stessa

ciò premesso

i Componenti stipulano e convengono quanto segue:

1) La signora Genoveffa -detta Javotte - Manca di Villahermosa ved. Bocconi, dichiara di donare, come dona, all'Associazione "Amici della Bocconi" la nuda proprietà dei seguenti immobili, in Milano, riservandosene essa donante l'usufrutto vitalizio, e precisamente:

1) Casa con annesso giardino in Corso Venezia 48 distinta in Catasto Urbano -Sezione Città con i mappali 251 - 262 a, piani 5 vani 85 R. I. L. 75. 175 ed in Catasto Terreni col mappale 262 ett. 0. 39. 34 R. D. L. 786, 80 R. A. L. 149, 49

Coerenze:

Corso Venezia, residua proprietà della donante da due lati,
 Società Immobiliare Buonarroti, proprietà Cornegliani e
 proprietà dell'Istituto Ghislanzoni delle Suore Orsoline di
 S. Carlo

Salvo errore e come in fatto.

2) Casa in Corso Venezia 46 distinta in Catasto Urbano Se-
 zione Città col mappale 264 piani 6 vani 66 col reddito impo-
 nibile di L. 16.560. =

Coerenze:

Corso Venezia, residua proprietà della donante da due lati,
 e da due lati, proprietà Cornegliani

Salvo errore e come in fatto.

3) Case in Via Borghetto 2 e Via Borghetto 6, distinte in Ca-
 tasto Urbano Sezione Città rispettivamente come segue:

Via Borghetto 2 piani 4 vani 51 col reddito imponibile di
 L. 14.912

Via Borghetto 6 piani 4 vani 34 col reddito imponibile di
 L. 10.612

Il tutto distinto col mappale 253-

Coerenze: in un sol corpo:

Via Borghetto, residua proprietà della donante da due lati, e
 proprietà dell'Istituto Ghislanzoni delle Suore Orsoline di S.
 Carlo - Salvo errore e come in fatto.

2) La donazione è fatta con l'onere che dopo verificatasi la
 riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà l'immobile di Cor

so Venezia 48 sia adibito a sede permanente ed inalienabile dell'associazione donataria; la parte monumentale sarà destinata ad uso di sale di riunione, biblioteca e quant'altro, mentre i locali dei piani superiori in quanto non siano adibiti in relazione agli scopi statutari dell'associazione per alloggio ai professori, laureati, studenti di Università o di enti esteri durante il loro soggiorno a Milano, potranno essere ceduti in affitto.

Gli altri immobili che costituiscono la donazione di cui al presente atto dopo la riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà saranno ceduti in affitto ed eventualmente potranno essere alienati per costituire con le rendite del ricavo il capitale circolante necessario al più intenso funzionamento dell'associazione nell'ambito degli scopi statutari.

3) La donante dichiara che la presente donazione è stipulata sotto la espressa condizione che l'Associazione Amici della Bocconi, assuma e mantenga per tutta la sua durata un testo di statuto in forza del quale:

a) la denominazione dell'Associazione risulti "Istituto Javotte Bocconi Manca di Villahermosa - Associazione Amici della Bocconi - per scambi culturali con l'estero in discipline economiche"

b) che l'Associazione introduca nel suo statuto un articolo aggiuntivo immutabile per tutta la durata della Associazione stessa il quale stabilisca:

I) I beni pervenuti all'Associazione per donazione della Signora Javotte Bocconi Manca di Villahermosa costituiscono un fondo a sè stante denominato "Fondo Javotte Bocconi" con gestione distinta da quella degli altri enti patrimoniali dell'Associazione stessa

II) L'amministrazione del fondo Javotte Bocconi nel momento in cui si verificherà la riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà sarà devoluta ad un Comitato esecutivo composto di cinque membri al quale sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione compresi quelli per l'eventuale alienazione e conseguente reimpiego dei beni ricevuti ferma per questo titolo l'esclusione per l'immobile di Corso Venezia 48, destinato a sede permanente dell'Associazione.

Detto Comitato deciderà in via inappellabile sull'impiego delle rendite del Fondo Javotte Bocconi nello spirito dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione ed entro il limite massimo delle rendite stesse al fine di conservare la integrità del patrimonio. Esso provvederà entro il 28 febbraio di ogni anno alla compilazione della situazione patrimoniale del Fondo riferita al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché del conto rendite e spese dell'esercizio decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Comitato eleggerà nel suo seno il Presidente e verbalizzerà tutte le sue deliberazioni per la validità delle quali sarà



sempre necessario il voto favorevole di almeno tre dei suoi componenti.

III) I componenti del Comitato di cui al precedente comma saranno nominati come segue:

- due dal Consiglio dell'Associazione "Amici della Bocconi" nel proprio seno all'atto della rinnovazione triennale prevista dall'art. 17 dello statuto, essi rimangono in carica per la durata del loro mandato di Consiglieri e possono venire riconfermati; tre in rappresentanza della donante. A tale carica saranno chiamati secondo l'ordine di precedenza i sottoindicati signori: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi; ^{il} Dott. Alessandro Croccolo; Dott. Furio Cicogna; Dott. Giacomo Zonchello; Dott. Dino Cardarelli; Dott. Cesare Augusto Ferrario; Dott. Carlo Faina; Prof. Giordano Dell'Amoré; Dott. Emanuele Dubini; Prof. Libero Lenti; Dott. Lucio Cicogna; Prof. Francesco Brambilla.

Detti rappresentanti rimangono in carica a vita fatta eccezione per il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi che ove dovesse per qualsiasi ragione cessare di carica verrà sostituito dal suo successore.

La designazione in rappresentanza della donante non è incompatibile con la carica di Consigliere di Amministrazione alla quale taluno dei designati fosse chiamato dall'Assemblea: in questo caso il Consiglio dell'Associazione dovrà scegliere i suoi rappresentanti nel Comitato all'infuori di quelli che

già ne fanno parte di diritto in rappresentanza della donante. Allorquando esaurita la nomina dei rappresentanti della donante secondo l'ordine di precedenza sopra indicato si dovrà procedere alla designazione di altri membri del Comitato esecutivo tale designazione sarà devoluta al Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi che dovrà provvedervi scegliendo di preferenza i designandi fra i laureati della Università Bocconi stessa, essi rimangono in carica per un triennio e possono venire riconfermati.

IV) Qualora l'Associazione dovesse per qualsiasi ragione cessare di funzionare, i beni che costituiscono il Fondo Javotte Bocconi quali risulteranno dalla situazione patrimoniale al momento dello scioglimento saranno devoluti all'Università Commerciale Luigi Bocconi che nello spirito delle disposizioni di cui all'art. 2 dello statuto dell'Associazione stessa, dovrà istituire nel suo seno una Sezione autonoma intestata al nome Javotte Bocconi per la gestione dei beni dei quali entrerà in possesso destinando le relative rendite a favorire scambi culturali con l'estero in discipline economiche.

4) Nel testo definitivo dell'articolo aggiuntivo di cui al precedente articolo 3 comma b) potranno essere introdotte quelle precisazioni e aggiunte che, senza alterare la sostanza fossero richieste dalle competenti autorità alle quali è devoluta a sensi dell'articolo 17 del Cod. Civ. l'autorizzazione ad accettare la donazione di cui al presente atto.

- 5) Il rappresentante dell'Associazione Amici della Bocconi, mentre prende atto e ringrazia la donante per la munifica donazione si riserva di accettare la stessa non appena saranno intervenute le necessarie autorizzazioni.
- 6) La donazione è fatta a scopo di istruzione e assistenza e quindi a sensi della Legge 9 aprile 1925 n. 380
- 7) La donante presta la garanzia di evizione ed ogni più ampia garanzia di legge in ordine alla proprietà ed alla libertà degli immobili donati che dichiara liberi e franchi da oneri e ipoteche; e dichiara di rinunciare, come rinuncia, a qualsiasi eventuale diritto di ipoteca legale, con esonero del Conservatore dei Registri Immobiliari di Milano da ogni obbligo e responsabilità al riguardo.
- 8) La nuda proprietà degli immobili suddetti viene donata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, pertinenze, accessioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti e vincoli di piano regolatore, e l'Associazione donataria verrà immessa nella nuda proprietà degli immobili stessi al momento dell'accettazione, mentre il godimento rimarrà a favore della donante, sua vita natural durante.
- 9) Ad ogni effetto le Parti dichiarano che la nuda proprietà dei beni donati ha il valore di Lire 500.000.000. =cinquecento milioni-
- 10) Le spese, e tasse del presente atto, l'annesse e dipendenti

si convengono a carico della donataria, invocandosi per la
registrazione l'esenzione di cui alla citata legge 9 aprile
1925 n. 380.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me data-
ne - presenti i testi - ai Componenti che approvandolo e con-
fermandolo, lo firmano coi testi stessi e con me Notaio in
fine e a margine degli altri fogli.

Consta di quattro fogli scritti per quattordici intere facciate
da persone di mia fiducia.

f) Genoveffa detta Javotte Manca di Villahermosa vedova

Bocconi - Dr. Alessandro Croccolo - Rag. Lorenzo Manfre-
di - teste - Filippo Tamborini - teste - Alessandro Guasti

Notaio -

Registrato a Milano il 10-5-1957

N. 43379 Vol. 1164 Atti pubblici L. 400200

Copia conforme all'originale nei miei atti. in carte libere per usi
amministrativi
Milano, li 11 ottobre 1957



Alessandro Guasti